Milano. L'Arcivescovo Delpini tiene il Discorso alla Città e parla del "bene che fa bene a tutti"

A Milano l'Arcivescovo Delpini "bacchetta" la politica che non si occupa dei poveri. Beppe Sala avrà capito che la Chiesa Ambrosiana inizia ad esser stanca della sua demagogia?

Venerdì scorso, **6 dicembre**, la Città di Milano ha celebrato in modo solenne la memoria di **Sant'Ambrogio**, **patrono della città e dell'Arcidiocesi**.

Monsignor Mario Delpini

Com'è consuetudine e prassi, l'Arcivescovo di Milano, monsignor **Mario Delpini**, ha tenuto un **discorso alla Città e ai fedeli**, dinanzi alle **massime cariche religiose, civili e militari** nel quale **non ha risparmiato critiche e "colpi bassi" alla politica milanese**, davvero inadeguata a gestire le **situazioni emergenziali del capoluogo lombardo**.

Alla celebrazione **erano presenti decine di sindaci, amministratori locali e tutori dell'ordine**. Tutti in religioso silenzio ad **ascoltare la parola dell'Arcivescovo** – che in modo del tutto inaspettato – ha detto le cose in modo chiaro e palese, **senza badare al "politicamente corretto"**.

La collega di "**Chiesa di Milano – Il portale della Diocesi Ambrosiana**", commentando quanto detto da monsignor Delpini, ha rivelato: "*A breve, vi sarà un **gesto concreto**, non solo simbolico, che **la Diocesi promuoverà insieme ad altri enti, per superare le emergenze abitative***".

Annuncio molto importante dal momento che sono mesi che **Mario Giordano**, "**Fuori dal Coro**", **Paolo Del Debbio**, "**Dritto e Rovescio**", **Bianca Berlinguer**, "**E' sempre CARTABIANCA**", trattano il tema dell'emergenza abitativa e del vergognoso fenomeno delle **occupazioni abusive di case di edilizia popolare**.

A Milano, ormai, **la guerra fra poveri è diventata una costante**. **Il welfare meneghino non regge più** e sono tante, troppe, le **persone che si sentono ignorate, abbandonate e dimenticate dalle Istituzioni**.

A Milano, non è un'esagerazione, **si vive un clima di guerra**.

Una guerra nella quale **chi ha qualcosa è terrorizzato di diventare preda di chi non ha nulla**. Ormai basta avere **un orologio decente**, **una borsetta di marca**, **un paio di scarpe firmate** per divenire oggetto di un'**aggressione, in pieno giorno, nel centro della città**.

Monsignor Delpini, intervistato, ha detto: "***Noi siamo di quelli che credono negli uomini** e, quindi, il passo da compiere è trattare tutti quelli che sono sui territori di guerra come uomini e donne con cui si può parlare, si può ragionare, si può litigare, ma **non c'è nessuna soluzione nell'ammazzare gli uni gli altri***".

Ha ben ragione l'Arcivescovo quando dice che "*non c'è nessuna soluzione nell'ammazzare gli uni gli altri*" ma deve anche dire che non è più possibile accogliere in modo indiscriminato tutti e chiunque.

Don Burgio con "Baby Gang"

Il buonismo di don **Gino Rigoldi** e don **Claudio Burgio**, entrambi cappellani dell'**Istituto Penale per Minorenni "Cesare Beccaria"**, non ha portato, non porta, e non porterà da nessuna parte.

Per chi **delinque**, **scippa**, **borseggia**, **accoltella**, **forza i posti di blocco**, non servono la comunità e le attività sportive ma il **carcere, possibilmente il carcere duro**.

Essere cristiani non significa essere sciocchi.

Dinanzi a chi aggredisce un altro essere umano, con il solo scopo di derubarlo, non ci può essere una perdonanza oltranzista e buonista. Il **perdono cristiano va concesso**, sì, ma solo **dopo che il reo viene punito** e **dimostra – a fatti e non a parole – di essere pentito e di essersi emendato**.

"*Dobbiamo creare le condizioni per cui **il bene che c'è sia inteso più normalmente e come bene comune**. La **cura per i propri affari** sia più sapientemente intesa come la **cura per un bene che fa bene a tutti**. Senza contrapporre ma **senza l'arroganza dell'autosufficienza o l'aggressività della contrapposizione***", ha ancora aggiunto monsignor Delpini.

Parole di buon senso se si considera che **a Milano ci sono persone che vanno a mangiare in ristoranti stellati, da 300 euro a coperto**, e **persone che dormono all'addiaccio, sotto i portici, dinanzi alla Stazione Centrale, nei parchi delle periferie, e sono ignorati dai più**.

Essere ricchi, abbienti, possidenti, non è una colpa; non siamo in uno stato socialista.

La colpa risiede in chi ha ricevuto il mandato di amministrare la Città di Milano e lo fa a suon di slogan, frasi fatte e demagogia a buon mercato.

La colpa è di Beppe Sala e del suo "Partito Democratico" che appoggiano gli **scioperi della CGIL di Maurizio Landini**, ma permettono che **centinaia di senza tetto dormano al freddo sulle panchine della città o sotto i portici della stessa**.

Beppe Sala

Eppure, proprio il Sindaco di Milano, **Beppe Sala**, parlando del discorso di monsignor Delpini, ha detto: "***E' stato un discorso** anche molto fermo, anche **di accusa delle cose che non vanno nella nostra Città**, però **don Mario si mette sempre dalla parte di quelli che devono fare** e alla fine anche **con un riconoscimento delle fatiche, che quelli che vogliono fare per la comunità devono sostenere**. **Ha toccato i punti che sono i punti su cui qualunque buon amministratore deve riflettere***".

Tanti **milanesi** – specialmente quelli **che vivono nelle periferie e nei fatiscenti condomini di edilizia popolare** – sperano che **il Sindaco Beppe Sala la faccia una riflessione sui punti enunciati dall'Arcivescovo di Milano**. Non si può parlare, parlare, parlare, e non fare mai nulla.

Una giornalista, proprio sul tema della casa, ha incalzato il Primo Cittadino di Milano che così ha risposto: "***Anche il tema della casa, e non solo**, cioè di come ci siano delle **ricchezze improprie**, di come **oggi ci sia tanta gente che è più in difficoltà che mai**. Faremo tesoro di tutte queste parole*".

Milano aspetta da anni un "piano case", Paolo Del Debbio sono mesi che va nelle periferie, negli edifici di edilizia popolare a **mettere in luce in che condizioni versano gli stabili in mano all'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (ALER)**.

La gestione delle case popolari è in capo alle Regioni e, dunque, **il Governatore della Lombardia, Attilio Fontana, "Lega", è chiamato a fare la sua parte**.

Ciò non toglie che il Comune di Milano non possa fare un **pressing incessante, continuato e continuativo su Regione Lombardia affinché investa maggiori risorse sulla popolazione meno abbiente**, che vive in **case in cui vi è più muffa che piastrelle**.

Il **Discorso alla Città di Milano** dal titolo "**Lasciate riposare la terra – Il Giubileo 2025, tempo propizio per una società amica del futuro**" dell'Arcivescovo Delpini è stato chiaro, netto, e molto diretto.

La speranza è che **non resti lettera morta** ma **diventi**, com'è giusto, **un punto chiave da cui partire per migliorare la vita di Milano e dei milanesi**.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 07/12/2024

Salvato in PDF in data: 24/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/milano-delpini-bene/07/12/2024/